

## Resoconto della 25<sup>a</sup> riunione dell'EPA network

Reykjavik 24-25 settembre 2015

Il Direttore Generale dell'ISPRA, Stefano Laporta, accompagnato da Lorenzo Ciccarese, ha partecipato alla riunione plenaria dell'EPA (*Environment Protection Agencies*) network, che si è svolta a Reykjavik, dal 24 al 25 settembre 2015.

L'EPA network è la rete europea che riunisce i direttori delle agenzie nazionali per la protezione dell'ambiente e delle istituzioni pubbliche equivalenti. Il principale obiettivo del network è di favorire lo scambio di opinioni e di punti di vista e la cooperazione sui temi ambientali ritenuti prioritari e d'interesse comune per le organizzazioni partecipanti: dall'implementazione delle politiche ambientali alla valutazione dello stato dell'ambiente, dalla comunicazione al rafforzamento della base scientifica nei processi decisionali in materia ambientale.

L'EPA network, istituito nel 2003, si è man mano allargato fino a includere i capi delle agenzie ambientali di 33 paesi UE e non-UE, quali Svizzera, Norvegia e diversi paesi balcanici. Il network opera in stretta cooperazione con la Commissione Europea (che partecipa ai meeting e alle attività del gruppo) e con altri network, tra cui l'*European Union Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law* (IMPEL) e l'*European Network of Heads of Nature Conservation Agencies* (ENCA).

All'interno dell'EPA network operano attualmente i seguenti *Interest Group* (IG): *Better Regulation, Carbon Capture and Storage, Climate Change and Adaptation, Ecosystem Services, Sustainable use of Natural Resources, Genetically Modified Organisms* (GMO), *Green Economy, Noise abatement*). A tali gruppi di lavoro partecipano attivamente diversi esperti ISPRA. Più recentemente è stato creato un *Task Group* (TG) su *Citizen Science* (letteralmente "la scienza fatta dai cittadini", indica la partecipazione di persone non specializzate a uno studio scientifico in molti settori, incluso quello ambientale).

### Sessione 1

Nella prima sessione del meeting di Reykjavik sono stati discussi i meccanismi per rendere più intensa la cooperazione con le altre reti, anche attraverso l'organizzazione congiunta di eventi.

È stato comunicato il nome della nuova segretaria del network, Katrin Seuss, proveniente dall'EPA austriaca, selezionata a seguito di un bando (in servizio dall'inizio di marzo 2016).

È stato discusso il *Memorandum of Understanding* (MoU) per il funzionamento e il finanziamento del segretariato dell'EPA network. Attualmente 22 agenzie hanno manifestato il loro intento a finanziare il segretariato. Il testo del MoU dovrà essere approvato definitivamente entro la metà di ottobre (ultima data possibile per ISPRA).

Facendo seguito al successo della Conferenza sulla *Green Economy*, svoltasi a Bruxelles lo scorso 5 giugno (<http://www.isprambiente.gov.it/it/news/green-economy-opportunities-for-jobs-growth-and-innovation-in-europe>), è stata proposta l'organizzazione di una riunione congiunta tra l'IG *Green Economy* e l'IG *Natural Resources*. Entrambi gli IG sono stati invitati a esaminare l'impatto del pacchetto UE sull'economia circolare sulle future attività delle EPA e presentare i risultati per ulteriori discussioni nella plenaria di primavera 2017 (che sarà ospitata da ISPRA).

È stato affrontato il tema delle microplastiche, cresciuto d'interesse all'interno dell'EPA network, soprattutto dopo la conferenza sul tema organizzata dall'EPA austriaca, a Bruxelles, lo scorso maggio. Una sintesi della conferenza, le presentazioni e i risultati sono disponibili al sito <http://epanet.pbe.eea.europa.eu/ad-hoc-meetings/workshop-plastics-environment-11-12-may-2015>.

È stato proposto di creare un nuovo IG su microplastiche (aperto anche a soggetti diversi dalle EPA) con varie finalità, inclusa la sensibilizzazione verso il grande pubblico. È stato presentato un progetto gestito dall'EPA austriaca,

denominato "Eliminare l'inquinamento da plastica". Tutte le EPA sono state invitate a partecipare, fornendo risorse umane e/o co-finanziamento. Le EPA, se interessate a partecipare all'IG, dovranno comunicare i loro rappresentanti alla segreteria dell'EPA network. Infine, è prevista una riunione sulle microplastiche con il Commissario europeo all'Ambiente, Karmenu Vella, in programma entro la fine del 2015, a Bruxelles.

Il Segretariato dell'EPA *network* si è impegnato a sviluppare un questionario per una catalogazione delle attività delle EPA connesse all'implementazione della direttiva quadro sulla strategia marina e delle direttive e regolamenti a essa collegata, inclusa la *Water Framework Directive*.

## **Sessione 2**

Ronan Uhel, dell'European Environment Agency (EEA), ha presentato i principali risultati e messaggi chiave del rapporto EEA dal titolo *State of Europe's Seas* (alla cui redazione hanno partecipato alcuni esperti ISPRA) e ha ricordato gli impegni e le scadenze dei Paesi membri rispetto all'implementazione della *Marine Strategy*. La discussione sulla *Marine Strategy* è stata poi approfondita in tre gruppi di lavoro, in cui sono stati analizzati: (i) il ruolo delle EPA nella costruzione della base conoscitiva sui mari europei; (ii) la capacità delle EPA di fare fronte efficacemente ai ritardi rispetto all'attuazione della direttiva quadro sulla strategia marina; (iii) il ruolo delle EPA nel favorire la *blu economy*.

Il DG dell'ISPRA ha posto l'accento sul ruolo rilevante delle attività marine e costiere per l'economia e le società nazionali ed europee e i crescenti fattori di pressione sulle risorse marine, incluse le specie aliene invasive e la contaminazione delle acque. Ha poi aggiunto che sfide come queste richiedono soluzioni intelligenti e innovative, come la pianificazione integrata dello spazio marittimo o lo sviluppo di un'economia circolare. La disponibilità di dati e informazioni di qualità è un elemento chiave, come pure la conformità e la coerenza degli stessi dati tra i Paesi. Le EPA possono avere un ruolo cruciale nella costruzione della base conoscitiva e nello sviluppo di indicatori in grado di misurare lo stato degli ecosistemi marini e di valutare i servizi eco sistemici, secondo la metodologia fornita dal *Common International Classification of Ecosystem Services* (CICES), con dati spazialmente espliciti a scala europea.

## **Sessione 3**

I partecipanti si sono distribuiti in gruppi di lavoro per analizzare le sfide comuni che i direttori delle EPA devono affrontare, tra cui: garantire il corretto funzionamento dell'agenzia in periodi di tagli alle risorse finanziarie; comunicare questioni ambientali delicate e/o complesse ai decisori politici e al pubblico; collaborare e costruire sinergie con altri enti e organizzazioni per fornire dati e informazioni ambientali; garantire una informazione ambientale in maniera tempestiva e accessibile.

La troika valuterà le opportunità di continuare questo scambio di esperienze e di opinioni, con questo o altri format, nelle future riunioni plenarie

## **Sessione 4**

Nel corso di questa sessione, Astrid Schomaker, della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, ha presentato un aggiornamento delle iniziative legislative in materia ambientale. In particolare, Schomaker si è soffermata sulla piattaforma REFIT (*Regulatory Fitness and Performance Programme*), istituita dalla Commissione con la [decisione del 19 maggio 2015](#). La piattaforma REFIT, attraverso un dialogo continuo con gli Stati membri e le parti interessate, ha il compito di verificare l'adeguatezza e l'efficacia della regolamentazione della Commissione europea e proporre una serie di misure per rendere la legislazione dell'UE più semplice e per ridurre i costi della regolamentazione, contribuendo in tal modo a creare un contesto normativo chiaro e stabile e a sostenere la crescita e l'occupazione. A fine agosto si è conclusa la fase di consultazione del pubblico. Finora, almeno 100 azioni sono state individuate per semplificare la legislazione, ridurre gli obblighi regolamentari, ritirare le proposte pendenti, abrogare le leggi non più necessarie e valutare l'efficienza e l'efficacia della legislazione UE.

Nel campo della politica ambientale, la Commissione ha già completato la *fitness check* per legislazione relativa ai rifiuti e alle acque e ha ora iniziato quella relativa alle direttive Uccelli e Habitat, i caposaldi della politica UE di conservazione della natura. Schomaker ha sinteticamente presentato la strategia UE sull'economia circolare, le iniziative relative allo sviluppo di strumenti e di prodotti *ecosystem services assessment* (necessari per poter integrare il valore dei servizi ecosistemici nelle scelte politiche e nelle decisioni relative agli investimenti e per lo sviluppo di modelli macro-economici) e l'approccio *cascade use* per le biomasse. Inoltre Schomaker ha richiamato l'attenzione sul ruolo chiave che le EPA possono avere nell'implementazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e in particolare dei 17 Sustainable Development Goals e dei 169 targets che sarebbero stati adottati qualche giorno dopo dall'Assemblea Generale dell'ONU (<http://www.iisd.ca/download/pdf/enb3224e.pdf>). Schomaker ha ricordato che una parte significativa degli obiettivi e i target dell'Agenda 2030 appena adottati sono legati alla dimensione ambientale. Il Segretariato dell'EPA network si impegnerà a valutare il livello di coinvolgimento delle EPA nell'implementazione a scala nazionale degli obiettivi e dei target dell'Agenda 2030. In questo senso, l'EPA olandese ha già redatto un documento in cui sono presentate le principali sfide per l'Olanda e per l'UE (<http://www.pbl.nl/sites/default/files/cms/publicaties/pbl-2014-Assessment-of-the-dutch-human-environment-1597.pdf>).

## Sessione 5

In questa sessione sono state discusse le attività e il futuro degli IG e dei TG operativi all'interno dell'EPA network.

Rispetto al TG *Citizen Science* sono state presentate le attività in corso ed è stata fatta una richiesta alle EPA di aggiornare regolarmente le attività e i progetti di *citizen science*.

Per l'IG sugli OGM, l'argomento centrale è stato il *position paper* sugli impatti degli OGM resistenti agli erbicidi sulla biodiversità. Il DG dell'ISPRA, confermando l'approvazione del documento, ha chiesto di fare una rapida revisione del testo, anche per aggiornare i dati e le referenze scientifiche. È nata una discussione sugli aspetti procedurali e in particolare sulle modalità di diffusione del *position paper*, considerato che esso è stato approvato da un gruppo significativo di EPA del network, ma non da tutte. È stato trovato un accordo di far circolare il *position paper* con l'elenco delle EPA che lo hanno sottoscritto, ma non a nome dell'intera rete delle EPA, e di includere il riferimento "su specifico mandato dalla rete EPA". A questo punto il DG dell'ISPRA ha posto la questione metodologica, procedurale, sul mandato che viene assegnato agli IG e di effettuare a una sorta di verifica di compatibilità, ex ante, rispetto agli argomenti trattati e alle competenze ai mandati delle agenzie rispetto agli stessi argomenti. È stato deciso di affrontare la questione in occasione della prossima plenaria.

L'IG su *Natural Resources* (coordinato dall'EPA tedesca) ha predisposto un piano di lavoro per discutere la strategia UE sull'economia circolare ([http://ec.europa.eu/environment/circular-economy/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/circular-economy/index_en.htm)). Come è noto, la strategia ha l'obiettivo ambizioso di trasformare l'UE in un'economia più competitiva e più efficiente nell'uso delle risorse, attraverso politiche e misure in vari settori economici, incluso quello del ciclo dei rifiuti. L'IG intende approfondire in particolare i seguenti argomenti:

- applicare i principi dell'*ecodesign*, affrontando l'intera catena del valore delle risorse naturali ed estendendo la Direttiva sulla progettazione ecocompatibile agli aspetti dell'efficienza e della durata dei prodotti;
- supportare i consumatori con informazioni sui prodotti per sviluppare il mercato dei prodotti verdi;
- promuovere gli appalti verdi e integrare i consumatori privati su larga scala
- incoraggiare gli sforzi in materia di prevenzione dei rifiuti alimentari nei consumi non-domestici
- migliorare il riciclaggio dei materiali per i rifiuti di plastica.

L'agenzia tedesca propone le seguenti attività di lavoro per il futuro dell'IG risorse naturali:

- commentare la strategia sull'economia circolare che dovrà essere approvata entro la fine del 2015 e produrre un documento di posizione comune.
- proporre misure adeguate per l'attuazione della strategia dell'economia circolare e lo scambio di esperienze sul tema tra i membri dell'IG.
- descrivere le sfide a lungo termine del tema "Uso sostenibile delle risorse naturali" e di formulare raccomandazioni adeguate alla Commissione per una "*Resource Efficient Europe within a Circular Economy*".
- presentare i risultati dei lavori dell'IG in occasione del 3a Forum Europeo sulle Risorse (Berlino, 9-10 novembre 2016, [www.resourcesforum.eu](http://www.resourcesforum.eu))

Il DG dell'ISPRA ha proposto di guardare anche agli sprechi alimentari 'domestici', di accelerare il riciclo di qualità non solo per la plastica (come proposto dall'EPA tedesca), anche attraverso l'adozione dei regolamenti EoW (*End-of-Waste*) per tutti i flussi di rifiuti individuati dalla Direttiva Quadro *Waste*, al fine di evitare distorsioni di mercato e per garantire un livello di protezione dell'ambiente e della salute dei consumatori omogenea a livello UE.

Il DG dell'ISPRA ha infine suggerito di integrare tra i punti suggeriti dall'EPA tedesca:

- (i) lo sviluppo di strumenti economici da tarare sullo specifico territorio, volto a facilitare e accelerare l'attuazione della gerarchia stabilita dalla legislazione UE;
- (ii) la promozione di sistemi di manutenzione e riparazione che estendono il ciclo di vita di beni e prodotti;
- (iii) lo sviluppo dell'approccio di "*cascade use*" dei materiali, che implica l'uso dei materiali secondo una scala di priorità definita sulla base del valore aggiunto che può essere potenzialmente generato dagli stessi materiali.

La plenaria ha proposto di avere una riunione congiunta degli IG Risorse Naturali e Green Economy per valutare l'impatto indiretto dell'economia sugli accordi di partenariato EPAs.

L'IG BRIG prevede di avere un prossimo incontro entro la fine dell'anno, molto probabilmente a Bruxelles, con data ancora da definire.

## **Sessione 6**

Le prossime plenarie della rete EPA saranno organizzate dall'EPA lituana (primavera 2016), dall'EPA portoghese (autunno 2016), dall'ISPRA (primavera 2017), dall'EPA svedese (autunno 2017) e dall'EPA Irlandese (primavera 2018). Il DG ISPRA sarà membro della troika dalla primavera del 2016 all'autunno del 2017.